

L'economia secondo Ronconi sul palco del Teatro Strehler



"LO SPECCHIO del Diavolo" debutta stasera.

TUTTO sembra girarle intorno, finendo per coinvolgere le nostre vite. Eppure di dedicare uno spettacolo all'economia non ci aveva pensato nessuno. Sarà per questo che "Lo specchio del diavolo", testo di Giorgio Ruffolo, regia di Luca Ronconi, ha il sapore della grande sfida teatrale. Così per il suo debutto, da stasera al 19 maggio al Teatro Strehler, si schiererà un folto gruppo d'attori, tra cui Giovanni Crippa, Iaia Forte, Tom-

maso Ragno ed Elia Schilton, impegnati a spiegare, attraverso i loro personaggi, l'evoluzione dell'economia e dei mercati finanziari, dagli scambi all'alba della civiltà fino al mondo della finanza contemporanea e all'avvento dell'euro. Suddiviso in tre quadri, lo spettacolo si muove tra scenari immaginifici come un iperrealistico supermercato o tra pesanti lingotti d'oro, video e attori in abiti Settecenteschi. A.G.



LA RECENSIONE DI UGO RONFANI/ALLO STREHLER «LO SPECCHIO DEL DIAVOLO» DI RUFFOLO

L'economia secondo Ronconi? Una Disneyland per adulti



di Ugo Ronfani

«Dio dell'or e del mondo Signor», dice Mefistofele. Così è stato dalla Genesi in poi secondo Giorgio Ruffolo, economista di sinistra che sulla «global society» ragiona come l'americano Galbraight ed è autore de «Lo specchio del diavolo», una storia delle dottrine economiche e monetarie dalle origini al turbocapitalismo, che Ronconi ha «tradotto» in scena per le Olimpiadi di Torino: tre ore e mezzo (diventate quattro alla prima per un'evacuazione del pubblico causata - si è detto - da un allarme bomba). Visibile fino al 19 allo Strehler, cinquanta gli attori e i tecnici, lo spettacolo è diviso in tre parti: 1) l'originario sfruttamento delle risorse naturali cui, dopo la cacciata, il Padreterno condannò Adamo ed Eva; 2) l'invenzione della moneta; 3) i rapporti fra economia e politica.

Con auspicio finale degli Stati Uniti d'Europa, a bilanciare la dittatura del dollaro. Demiurgo della scena, gran maestro di invenzioni e movimenti scenici, proseguendo nella sua sfida per un teatro antinaturalista dove i personaggi sono le idee e gli esseri umani marionette del caso e della necessità, Ronconi fa della «lezione magistrale» di Ruffolo una Disneyland dell'economia che s'appoggia su un neo-illuminismo a fumetti che si svolge via via in un supermercato frequentato anche dai cavernicoli della preistoria, poi nel caveau di una banca con filosofi del Settecento e infine nella (ir)realtà planetaria dei media. Scaramanticamente apocalittico, intelligente, appassionato, il tutto induce a riflettere e riceve molti applausi.



Diventa spettacolo la storia economica del mondo occidentale

Un “copione attualissimo che parla dello sviluppo e del progresso, della carta moneta, dei vorticosi rapporti tra soldi e politica”. Così Luca Ronconi ha definito il saggio di Giorgio Ruffolo, “Lo specchio del diavolo” (pubblicato da Einaudi) e ne ha tratto uno dei cinque eventi teatrali allestiti a Torino in occasione delle Olimpiadi Invernali 2006 nell’ambito di “Progetto Domani”. Intrigante, vivace, ironico, lo spettacolo racconta “la storia dell’economia dal Paradiso terrestre all’inferno della finanza”, del tutto abbandonando i toni didattici che la materia costringe spesso ad adottare. *Fino al 19 maggio al Teatro Strehler (largo Greppi 1, tel. 02-72333222). Orario: tutte le sere 19.30, domenica 16. Lunedì riposo. Biglietti: €29.50/€23.50.*



Rassegna del 09/05/2006

METRO MILANO - L'economia secondo Ronconi sul palco del Teatro Strehler - ...	1
GIORNO MILANO - L'economia secondo Ronconi? Una Disneyland per adulti - Ronfani Ugo	2
CITY MILANO - Diventa spettacolo la storia economica del mondo occidentale - ...	3